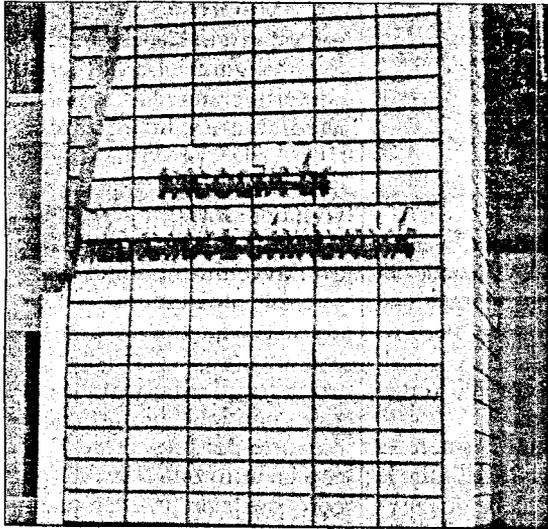




Obiettivo raggiunto in due anni. Ieri taglio del nastro della sede situata in un'ala del Cardarelli di Campobasso

Inaugurata la facoltà di Medicina

In funzione dal prossimo anno accademico. Ottanta i posti a disposizione



CAMPOBASSO. Inaugurazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia ieri mattina a Campobasso. In un'ala dell'ospedale Cardarelli di Tappino sono stati ricavati laboratori ed aule per gli ottanta studenti che dal nuovo anno accademico potranno frequentare i corsi di Medicina. Con quest'altra inaugurazione il giovane ateneo molisano taglia un importante traguardo che consentirà a tanti studenti di rimanere in regione. "E' una tappa importantissima per il Molise - spiega il presidente Michele Iorio - la facoltà di Medicina aumenta l'offerta formativa e migliorerà la sanità di tutta la regione". "Siamo grati di ospitare al Cardarelli questa facoltà - aggiunge il manager dell'Asrem Sergio Florio - che migliorerà i dati della sanità regionale, già altamente competitivi".

SERVIZIO A PAGINA 3



Inaugurata ieri la facoltà di Medicina e Chirurgia ospitata in un'ala dell'ospedale Cardarelli di Campobasso

Studenti in camice bianco anche nell'Ateneo molisano



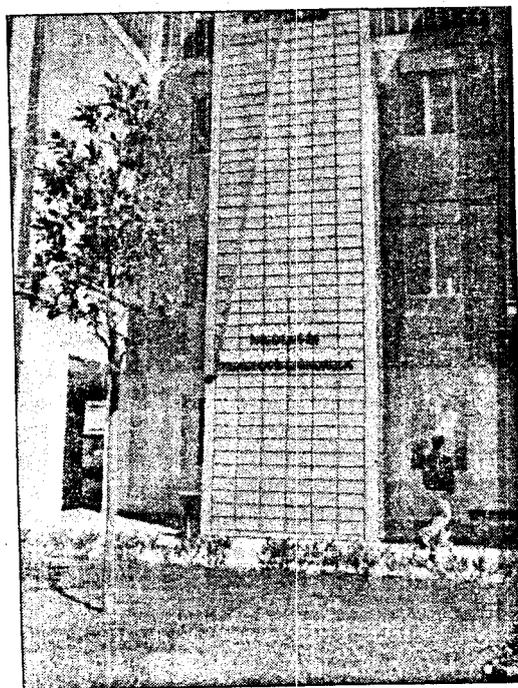
CAMPOBASSO. Era il 26 gennaio del 2004 quando il rettore dell'Università del Molise Giovanni Cannata e il presidente della Regione Michele Iorio in una conferenza stampa congiun-

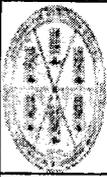
ta avviarono le procedure per l'istituzione di nuove facoltà. Il 29 giugno dello stesso anno viene istituito il dipartimento di Scienze della salute. Il 17 novembre il rettore incontra i rappresentanti sindacali del comparto sanità per parlare delle motivazioni e delle prospettive della facoltà di Medicina. Passa qualche mese e il primo giugno del 2005 il ministro della Salute Francesco Storace esprime il suo parere positivo per l'istituzione della nuova facoltà. A dirigerla sarà il professor Giovannangelo Oriani che il 4 ottobre, sempre dello stesso anno, viene no-

minato preside. Ieri l'inaugurazione ufficiale della nuova facoltà di Medicina e Chirurgia che amplia l'offerta formativa della giovane università molisana. A tagliare il nastro il rettore Cannata; il presidente della Regione Iorio e il sindaco Di Fabio sotto la benedizione dell'arcivescovo Dini. La facoltà di Medicina, che ha la sede in un'ala dell'ospedale Cardarelli, va a completare il polo d'eccellenza di Tappino.

"E' un'operazione altamente culturale - spiega il manager dell'Asrem Sergio Florio - che viene ospitata nel Cardarelli struttura che, insieme altre strutture sanitarie molisane, ha raggiunto uno standard di qualità che non ha nulla da invidiare alle grandi regioni italiane e sono certo che la facoltà di Medicina migliorerà ancora di più i dati di riferimento".

"Questa facoltà permetterà alla classe dirigente di oggi e di domani - aggiunge il sindaco di Campobasso Di Fabio - di avere a disposizione grossi strumenti





formativi che permetteranno una più rapida crescita sociale, civile ed economica della città”.

“Negli anni ho visto crescere questa università - dice l'assessore alla Sanità Antonio Chieffo - e grazie all'effervescente e dinamico rettore questa piccola regione ha oggi un'offerta molto vasta. Quello di oggi (ieri ndr) è un passo importante per eliminare i viaggi della speranza che hanno toccato un po' tutte le famiglie”.

Un lungo elenco di ringraziamenti anticipa il discorso del rettore che ha dedicato la giornata di ieri ad un dipendente dell'Università che sta lottando contro un brutto male. Dedicata seguita da un caloroso applauso.

“Questa facoltà si pone al servizio del Molise affinché eviti la massiccia emigrazione di studenti della regione verso altre università - spiega il rettore Cannata - in questo campo ai molisani mancavano le pari opportunità. Ora lavoreremo per costruire una facoltà valida che utilizzi le ec-



cellenze del posto e che trovi nel Cardarelli il suo cuore pulsante”.

A relazionare sui fattori che hanno determinato l'attivazione della facoltà è il professor Luigi Biggeri, preside del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario che è partito dai numeri degli studenti costretti a lasciare il Molise per diventare medici e dai dati economici per arrivare a dare definitivo parere favorevole all'istituzione della facoltà.

“Non sono molisano, ma come voi conosco bene il carattere dei montanari che non si arrendono mai prima di aver raggiunto un determinato obiettivo. E così è stato per Medicina che oggi ha un quadro finanziario perfetto. Certo qualcosa va migliorata, la

ricerca per esempio, ma ci sono tutti i presupposti per centrare anche questo obiettivo”.

A trarre le conclusioni il presidente Michele Iorio.

“Quella di oggi è una tappa importantissima e consentitemi di viverla prima come medico e poi come politico. La mancanza di questa facoltà l'ho vista sempre male. Medicina aggiunge un grande valore a questa università e alla regione. Oltre all'aspetto del lavoro e della formazione la facoltà migliorerà lo stato della salute molisana e della sanità più in generale. Abbiamo creato un modello che sicuramente potrà essere imitato anche da altre regioni”. Da quest'anno 80 studenti in camice bianco anche in Molise. G.C.